

In quell'area una babele di clan

Cosacchi, volontari, reparti d'élite e milizie di estrema destra: filorussi e ucraini si confrontano.

di Fausto Biloslavo



Reuters

Il luogo dello scontro è in un'area controllata dai ribelli filorussi.

Ribelli

MILIZIA DEL DONBAS

Le autoproclamate repubbliche di Donetsk e Luhansk, nella regione industriale e mineraria del Donbas, nell'est dell'Ucraina, hanno formato dei corpi paramilitari con 10-20 mila miliziani. Li comanda il colonnello Strelkov, al secolo Igor Girkin, un ex ufficiale dei servizi segreti russi. Nel Donbas, secondo un rapporto del ministero dell'Interno di Kiev, almeno 17 mila poliziotti hanno disertato passando con i filorussi.

BATTAGLIONE VOSTOK

Il battaglione Vostok è uno dei reparti separatisti più temibili e meglio armati, con blindati, carri e contraerea. Fra le sue file ci sarebbero volontari russi, caucasici filo Mosca, cosacchi e bielorusi. Un'altra fazione dei pro Mosca è guidata da Igor Bezler, soprannominato «Bes» il demone, che controlla con il pugno di ferro Holrivka, vicino a Donetsk.

COSACCHI

I cosacchi del Don sono giunti da Rostov per dare man forte ai filorussi nell'Ucraina orientale. Li comanda Nikolay Kozitsin, nato nella regione. Secondo Alexander Borodai, autoproclamato primo ministro della Repubblica di Donetsk, volontari sono giunti anche dalle città siberiane di Novosibirsk, Vladivostok e Chita.

Governativi

FORZE ARMATE

Kiev ha inviato nell'Ucraina orientale i reparti di élite dell'esercito. L'escalation del conflitto ha visto schierare in prima linea carri armati, artiglieria, elicotteri e caccia bombardieri. L'impressione è che le forze armate ucraine non siano preparate alla secessione.

GUARDIA NAZIONALE

Con l'annessione russa della Crimea, la Guardia nazionale è stata mobilitata richiamando 33 mila riservisti. E molte unità sono state inviate a Est. Il comando dell'operazione antiterrorismo contro i separatisti è nelle mani dell'Sbu, il servizio segreto ucraino.

UNITA' DI VOLONTARI

Per combattere i filorussi sono stati mobilitati battaglioni di volontari ultranazionalisti, come il Donbas, messo in piedi con sovvenzioni private. Il battaglione Azov è il primo che ha arruolato volontari europei arrivati da Svezia, Francia, paesi Baltici e Italia. Gli «uomini neri» dell'unità sono legati a una costola di Pravi Sektor, il movimento di estrema destra che si è battuto a piazza Maidan. Il suo leader, Dmytro Yarosh, ha spostato il quartier generale a Dnepropetrovsk, la «Stalingrado ucraina». Nel caso la Russia decidesse l'invasione.